



CITTA' DI TORINO

PROP 14258 / 2025

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MODIFICA DELLO STATUTO SU CITTADINANZA ONORARIA, SIGILLO CIVICO, CIVICA BENEMERENZA E CITTADINANZA CIVICA, ARTICOLO 7, COMMA 3.

Il Consigliere Silvio Viale

sensi dell'art. 6, comma 4, del T.U.O.E.L. n. 267/00 lo Statuto della Città di Torino può essere modificato, in prima istanza, con il "voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati", ma per il conferimento della Cittadinanza Onoraria, del Sigillo Civico e della Civica Benemerenza prevede una maggioranza di tre quarti. Anche il regolamento del Consiglio comunale viene approvato e modificato con il voto favorevole, in prima votazione, di due terzi del totale delle Consigliere e dei Consiglieri assegnati.

Nell'ordinamento politico italiano la maggioranza richiesta non supera mai quella di due terzi. La maggioranza di due terzi è quella richiesta dalla Costituzione della Repubblica italiana per l'elezione del Presidente della Repubblica, la massima carica dello Stato, (art. 83) per l'elezione dei giudici della Corte Costituzionale, per concedere l'amnistia o l'indulto (art. 79) e per escludere la possibilità di ricorrere al referendum in caso di revisione costituzionale approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera (art. 138).

La maggioranza di due terzi è prevista dallo Statuto della Città di Torino per la decadenza dei Consiglieri e della Consigliere e in prima votazione per l'approvazione del Regolamento del Consiglio Comunale, per le sue modifiche e per l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale.

La maggioranza di tre quarti comporta una eccessiva limitazione nella possibilità di conferire la Cittadinanza Onoraria, il Sigillo Civico e la Civica Benemerenza, mentre la maggioranza di due terzi garantisce una condivisione superiore alla maggioranza semplice, ma valorizza e responsabilizza maggiormente l'autonomia dei componenti l'assemblea verso personalità, che si siano distinte per la promozione e difesa dei diritti umani, per l'esempio di vita ispirata a principi di pace, giustizia, solidarietà, per il contributo al progresso sociale e culturale in ogni campo del sapere, per aver giovato a Torino ed al suo prestigio in ambito sociale, culturale, sportivo, religioso, superando veti e ostilità di una parte dell'assemblea compresa tra un quarto e un terzo dell'assemblea.

Tutto ciò premesso,

Visto il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

di sostituire all'articolo 7, comma 3, le parole "tre quarti" con le parole "due terzi" per entrambe le previsioni.

10/05/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Silvio Viale